

#### **PREPARAZIONE**

All'ingresso della chiesa, esporre il manifesto della Giornata.

Preparare un piatto con del riso: lo si può esporre davanti all'altare, in un luogo ben visibile, oppure portarlo all'altare, partendo dal fondo della chiesa, durante la lettura della prima parte dell'introduzione.

#### **INTRODUZIONE**

In molte chiese cattoliche dell'India, durante ogni celebrazione eucaristica viene raccolto del cibo da donare ai più poveri: durante l'offertorio i fedeli si recano in processione fino all'altare, dove depositano in un contenitore un po' di riso, anche solo un pugno. Dopo la messa, verrà lasciata aperta una porticina sul retro da cui, senza essere visti, entreranno i poveri del quartiere per prendere il riso donato dalla comunità. Tra questi poveri molto spesso ci sono i lebbrosi: l'India è infatti uno dei Paesi più colpiti da questa malattia.

Ai malati di lebbra – o meglio, del morbo di Hansen – è dedicata la giornata di oggi. Il tema “Voi siete corpo di Cristo” ci ricorda che i prediletti di Dio sono proprio questi suoi figli, duramente colpiti nel fisico ma anche esclusi dalla società, emarginati a causa della paura che la loro malattia sia contagiosa.

In questa celebrazione pregheremo per loro e per le tante persone che si spendono per curarli e reinserirli nella società.

#### **INTENZIONI DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, la Parola che abbiamo ascoltato è fondamento della nostra fede, nutrimento della nostra speranza e lievito di fraternità. Con questa certezza, rivolgiamo con fiducia al Padre le nostre intenzioni di preghiera.

Ad ogni intenzione rispondiamo “**Ascolta, Padre, la nostra preghiera**”

- Per la Chiesa, perché sappia riconoscere negli ultimi della Terra il tuo corpo e sappia chinarsi per stare loro vicino e curarne le piaghe nel fisico e nello spirito, preghiamo.
- Per le nostre sorelle e i nostri fratelli colpiti dalla lebbra, perché non venga meno in loro la fede e sentano di essere i destinatari dell'amore privilegiato di Dio. Preghiamo.
- Per gli operatori sanitari, i missionari e i volontari che camminano al fianco dei malati di lebbra: la loro vicinanza serva a curare anche la piaga dell'esclusione causata dalla paura del contagio. Preghiamo.
- Per noi qui presenti: aiutaci a non restare indifferenti verso la sofferenza di chi ci è accanto e a non emarginare chi non è sano né perfetto, ma anzi ad andargli incontro e accoglierlo come un fratello, preghiamo.

#### **PREGHIERA (da leggere dopo la comunione)**

Signore, sei venuto, chiedendomi tutto,  
e io ti ho dato tutto.  
Mi piaceva la lettura, ed eccomi cieca.  
Amavo correre nei boschi  
e ora le mie gambe sono due tronchi immobili,  
cogliere i fiori al sole di primavera  
e non ho più mani.  
Come ogni donna,  
mi compiacevo della bellezza dei miei capelli,  
delle mie dita sottili,  
della grazia del mio corpo:  
sono ormai pressoché calva  
e al posto delle mie belle dita  
non mi restano che pezzi di legno irrigiditi.

Guarda, Signore,  
come il mio corpo grazioso è stato deturpato.  
Non mi ribello tuttavia,  
ma ti rendo grazie.  
Per tutta l'Eternità ti dirò grazie,  
perché se muoio questa notte  
so che la mia vita  
è stata meravigliosamente piena.  
Vivendo l'Amore,  
sono stata appagata  
molto al di là di ogni desiderio del mio cuore.  
O Padre mio,  
quanto sei stato buono  
verso la tua piccola Veronica.  
(Dalla “Preghiera di Veronica”)